

O PROTAGONISTI O NESSUNO

Siamo tutti d'accordo... la politica sembra non essere più una cosa interessante.

È percepita lontana dalla vita reale, inutile, se non addirittura disonesta.

Noi tuttavia, come cristiani, riconosciamo con Papa Francesco che la fede *“implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo, di trasmettere valori, di lasciare qualcosa di migliore dopo il nostro passaggio sulla terra”*.

Non possiamo allora stare a guardare rimanendo ai margini della società, aspettando che qualcun altro prenda le decisioni al posto nostro.

La FEDE ci fornisce la **passione ed il coraggio di stare in “PIAZZA” per collaborare assieme ad altri** all'edificazione del **bene comune**.

La politica comunale trova la sua dignità e la sua utilità nel rispondere alle *esigenze della vita quotidiana*, di incontro e di condivisione dei bisogni, di servizi efficaci, di valorizzazione delle iniziative sociali e culturali, di salvaguardia e cura della bellezza urbana. Abitazioni, scuole, asili, uffici, attività produttive, casa di riposo, centro storico, frazioni, quartieri periferici e parrocchie sono, secondo un'autentica *cultura dell'accoglienza*, i luoghi a cui guardare perché danno la possibilità di vivere, imparare, lavorare, festeggiare e condividere. Essi hanno dunque bisogno di trovare una *maggiore integrazione reciproca*. È questo il bene comune.

Ecco allora ciò che primariamente ci interessa:

- ✓ Sottolineare la centralità della **famiglia** in ordine alla persona e alla società: di fronte al problema sempre più grave della denatalità, riconoscerla come il bene più prezioso e decisivo per il nostro futuro aiutandola con strumenti semplici e concreti.
- ✓ Secondo il principio della libertà di educazione, sostenere al tempo stesso i **servizi educativi e scolastici** offerti dalla scuola statale e da quella pubblica paritaria.
- ✓ Favorire quelle realtà, già presenti nel nostro territorio, che operano per soccorrere singole persone ed intere famiglie in **contesti di precarietà e drammatica solitudine** là dove alla mancanza del pane spesso si aggiungono le sfide legate alle problematiche giovanili, all'anzianità, alla malattia, alla disabilità, alla piaga del gioco d'azzardo e alle altre dipendenze.
- ✓ Trovare **soluzioni abitative** che consentano, anche a chi non ha possibilità economiche, di vivere ed abitare a Caorle.
- ✓ Incentivare le iniziative dei privati e valorizzare le realtà economiche che sappiano, nel **rispetto della legalità, dell'ambiente** e lungi da mere logiche di profitto, creare nuovi posti di **lavoro**.
- ✓ Snellire la scoraggiante **burocrazia** che attanaglia il cittadino per qualsivoglia adempimento amministrativo.

Nella vita delle persone e di una comunità la *politica* non è tutto, non è la salvezza. Eppure è *un bene prezioso*. È l'arte di progettare insieme l'architettura della vita comune. Allora vale la pena impegnarsi, dando il meglio di noi stessi.